



SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

L'esempio proposto riguarda la realizzazione di una rete di teleriscaldamento fornita dall'Azienda Pubbliservizi Brunico.

Il teleriscaldamento nel Comune di Brunico

Nel Comune di Brunico (BZ) il fabbisogno termico per il riscaldamento degli ambienti e la produzione d'acqua calda veniva coperto fino al 2000 per circa l'81% da impianti di riscaldamento indipendenti alimentati a gasolio, mentre per il restante 19% veniva utilizzato GPL, legna ed energia elettrica.

Per risolvere il problema dell'inquinamento atmosferico, particolarmente sentito nei mesi invernali e causato anche dalle emissioni dei numerosi singoli impianti del centro urbano, il Comune di Brunico deliberò la realizzazione di

una rete di teleriscaldamento affidandone l'incarico all'Azienda Pubbliservizi Brunico, società di distribuzione di energia, riscaldamento ed acqua registrata EMAS nel febbraio 2006 con il numero IT-000459 a cui è stato deliberato il mantenimento della Registrazione lo scorso febbraio.

Sin dalla fase progettuale l'intera opera venne realizzata secondo principi di sostenibilità e contenimento degli impatti ambientali. Infatti per la localizzazione della centrale termica e il relativo deposito di combustibile venne individuata un'area dismessa della discarica di rifiuti della Comunità Comprensoriale Val Pusteria scelta particolarmente strategica sia ai fini della gestione del traffico legato al trasporto della biomassa, sia per la possibilità di utilizzo del biogas con cui alimentare la centrale.

Ad oggi dei 120 Km di condotte previsti ne sono stati realizzati 110 e circa 2000 edifici sono stati allacciati alla rete.

In termini di efficienza energetica nel 2007

sono stati immessi nella rete di distribuzione circa 130 milioni di



Kwh, risparmiati 16 milioni di litri di gasolio per una riduzione di circa 36 mila tonnellate di CO₂. Interessante l'iniziativa adottata dal Comune in collaborazione con le Autorità Forestali attraverso l'erogazione di incentivi che hanno consentito di privilegiare la materia prima locale (cippato e corteccia) derivante dalla pulizia dei boschi; in pratica ai proprietari locali dei boschi è stato concesso un prezzo d'acquisto ben al di sopra del comune prezzo di mercato per il residuo legnoso.

Grazie a questa iniziativa nel giro di pochi anni sia i cittadini che i turisti hanno potuto constatare un notevole miglioramento della qualità dell'aria dovuto alla considerevole riduzione di PM₁₀, NO_x, e altri inquinanti.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma

Tel.: 06-50072020
Fax: 06-50072078
E-mail: emas@apat.it



Siamo su internet per qualsiasi
informazione su EMAS:
www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/

Hanno collaborato a questo numero:

Luigi Caioni
Bertrand Capra
Annamaria Caputo
Mara D'Amico
Paolo Molinas
Mariangela Soraci
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito Emas, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).



Numero 2

Anno 2009



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

EMAS Awards 2009

Anche quest'anno la Commissione Europea assegnerà il riconoscimento **European EMAS awards** alle organizzazioni registrate che si sono dimostrate più virtuose. Per l'edizione del 2008 hanno partecipato per l'Italia quattro organizzazioni: Eolo s.r.l. di Albanella (SA) [micro-impresa], Pangea Green Energy s.r.l. di San Remo (IM) [piccola impresa], Astrid Energy Enterprises di Ponte d'Arno (AR) [media impresa], Provincia di Siena [P. A.]. Tra queste ha ricevuto il riconoscimento europeo EMAS Awards 2008 per la categoria "piccole imprese" la **Pangea Green Energy srl**.

L'edizione 2009 è incentrata sul tema il **"Rapporto con fornitori e clienti e gli appalti verdi"**.

Notizie di rilievo

- Il 25 marzo si è tenuto ad Ancona presso la Camera di Commercio un workshop su "La registrazione EMAS - Esperienze risultati e criticità: le imprese a confronto".
- ENEL ha riportato nella sezione "Ecology" del mese di marzo, una sintesi intitolata "La nuova Stagione dell'EMAS" relativa all'indagine conoscitiva condotta da ISPRA sullo stato di attuazione di EMAS in Italia.
- Il 2 aprile a Bruxelles ha ottenuto parere positivo la prima lettura del testo dei nuovi Regolamenti EMAS ed Ecolabel.
- Il 2 aprile si è tenuto a Pisa un workshop su "La Gestione Ambientale nella Pubblica Amministrazione Locale".
- Il 12 maggio si terrà a Bruxelles il Forum europeo sui sistemi di gestione ambientale. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web dell'ISPRA.

Questo criterio di selezione permette di evidenziare l'impegno delle organizzazioni registrate EMAS nella riduzione degli impatti ambientali indiretti attraverso il coinvolgimento dei fornitori di beni e servizi e mettendo in atto iniziative di sensibilizzazione verso i propri clienti.

Gli indicatori di prestazione per questa edizione del premio potranno essere basati, ad esempio, sul numero ed il valore dei contratti verdi conclusi durante il periodo di riferimento in rapporto al valore totale dei contratti conclusi e la strategia ambientale adottata dall'organizzazione nel miglioramento continuo delle proprie azioni nelle procedure di gara, appalti, contratti.

Si potrà fare riferimento anche a criteri di scelta dei fornitori di prodotti e servizi in possesso di un sistema di gestione ambientale certificato oppure aderenti a programmi di miglioramento ambientale, all'aumento nell'uso di materiali da riciclare o riciclati durante il ciclo produttivo, all'utilizzo di elettricità/calore proveniente da fonti rinnovabili, all'incremento di prodotti ecologici usati negli uffici, mense, all'uso di attrezzature ad alta efficienza energetica.

Come l'anno scorso le candidature riguarderanno le seguenti categorie:

- Micro-impreses: con meno di 10 dipendenti e fatturato e/o bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: con numero di dipendenti compreso fra 10 e 50 e fatturato e/o bilancio annuale

non superiore ai 10 milioni di euro;

◆ Medie imprese: con numero di dipendenti compreso fra 50 e 250 dipendenti e fatturato non superiore ai 50 milioni di euro e/o bilancio annuale non superiore ai 43 milioni di euro;

◆ Grandi imprese: con numero di dipendenti maggiore di 250 e fatturato superiore ai 50 milioni di euro e/o bilancio annuale superiore ai 43 milioni di euro;

◆ Pubbliche Amministrazioni.

Il premio è aperto a tutte le organizzazioni produttive e di servizi o pubbliche amministrazioni presenti nei registri Nazionali EMAS degli Stati facenti parte dell'UE e dell'Area Economica EEA. Il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, individuerà per ciascuna categoria, una organizzazione per segnalare la candidatura presso la Commissione.

La valutazione effettuata da una giuria europea, composta da almeno 5 esperti appositamente nominati dalla Commissione UE, si baserà sulla più recente dichiarazione ambientale convalidata e su ulteriori informazioni fornite dagli organismi competenti.

La cerimonia per la consegna del riconoscimento si terrà a Stoccolma il 19 novembre 2009.

Informazioni di dettaglio sono a disposizione sul sito web dell'ISPRA: www.apat.gov.it/certificazioni e dell'Unione Europea: www.emasawards.eu. Le schede dovranno pervenire entro il 31 maggio 2009.



La Dichiarazione Ambientale della Provincia di Bologna progettata per il Web

Nel corso dell'ultimo incontro dell'Open Group di TANDEM è stata presentata la versione web della Dichiarazione Ambientale della Provincia di Bologna valida per il triennio 2008 - 2010.

La nuova Dichiarazione Ambientale, progettata ex novo per il web rappresenta una risposta alla sempre maggiore richiesta di una comunicazione efficace ed immediata, esigenza più volte espressa anche dal tavolo tecnico di TANDEM.

La nuova Dichiarazione Ambientale progettata per il web: una comunicazione efficace ed immediata

In effetti le potenzialità offerte dal web (ad es. l'uso di un linguaggio semplificato, l'alleggerimento del testo, la possibilità di inserire gli aggiornamenti in tempo reale), contribuiscono senz'altro a rendere la Dichiarazione Ambientale uno strumento più fruibile in grado di raggiungere un pubblico più ampio e maggiormente diversificato.

Il sito è stato concepito suddividendo la Dichiarazione Ambientale in aree tematiche in cui ogni area contiene: le competenze dell'organizzazione, i dati relativi al monitoraggio degli aspetti ambientali diretti e indiretti, le attività svolte nell'anno precedente, il programma di miglioramento.

Il comando "esci dalla Dichiarazione" consente di acquisire informazioni maggiormente approfondite mentre ai lettori più tradizionali è sempre offerta con il comando "Download" la possibilità di scaricare il formato cartaceo.

Infine da sottolineare i vantaggi economici legati a questo tipo di scelta ovvero l'azzeramento dei costi di stampa e dei costi di spedizione; per l'ambiente i vantaggi legati alla eliminazione dei consumi di carta e toner, alla riduzione delle emissioni dovute al trasporto e allo smaltimento degli avanzi di magazzino.

Non resta allora che invitare tutti i lettori a visitare il sito EMAS della Provincia di Bologna al link seguente:

www.provincia.bologna.it/emasdichiarazione.

II LOGO



Promozione di EMAS (1° esempio)

Un suggerimento dalla Polonia

Logo utilizzato dalle Istituzioni a scopo promozionale.



La penna, distribuita come gadget dall'Organismo Competente Polacco in occasione della riunione del Comitato art. 14 a Varsavia nel Giugno 2007.

Promozione di EMAS (2° esempio)

Un esempio degno di attenzione è offerto dalla Germania.

Il logo per scopi promozionali viene utilizzato senza riferimenti al numero di registrazione e deve riportare solo la scritta EMAS.



Ne è esempio una linea di autobus che sponsorizza il logo EMAS sulla parete esterna, portandolo in giro per la città.

Inviateci i vostri contributi con esempi di uso del logo da pubblicare in questa rubrica.

Le nuove registrazioni

27 Febbraio 2009

- IT-001059: Adige Ambiente S.r.l.
- IT-001060: Textech S.r.l.
- IT-001061: Comune di Ello
- IT-001062: Footcare Biomedca S.r.l.
- IT-001063: ELE. MER. S.r.l. IMPIANTI
- IT-001064: I.S.A. S.p.a. Industria Servizi Agroalimentari
- IT-001065: Jannone Tubi S.r.l.
- IT-001066: dB Action S.r.l.
- IT-001067: AKRON S.p.A. (sito di Mordano)
- IT-001068: AKRON S.p.A. (sito di Voltana di Lugo)
- IT-001069: AKRON S.p.A. (sito di Coriano)
- IT-001070: AKRON S.p.A. (sito di Imola - Località Tremonti)
- IT-001071: CEG S.r.l.
- IT-001072: F.lli Veroni fu Angelo S.p.A.
- IT-001073: Comune di Dro
- IT-001074: Comune di Drena

30 Marzo 2009

- IT-001075: Paper Miller S.a.s.
- IT-001076: Comune di Cellatica
- IT-001077: Azienda Agricola "Tosi Giovanna"
- IT-001078: Michielotto Gru & Service S.p.A.
- IT-001079: TOP - Terminal Offshore Piombino S.p.A.
- IT-001080: Cog Heat Exchangers S.u.r.l.
- IT-001081: Albapower S.p.A.
- IT-001082: Thales Italia S.p.A. - Land & Joint Systems Division
- IT-001083: Terre Naldi Soc. Cons. a.r.l.
- IT-001084: Calce Dolomia S.p.A.
- IT-001085: Elata Salvatore Nicolazzo S.r.l.
- IT-001086: SEA S.r.l.
- IT-001087: Hotel Le Fontanelle S.p.A.
- IT-001088: Fondazione Campania dei Festival
- IT-001089: E.A.L.L. - Energia Ambiente Litorale Laziale S.r.l.
- IT-001090: Fermetal S.r.l.
- IT-001091: S.E.I. - Servizi Energetici Integrati S.p.A.
- IT-001092: Comune di Torgiano

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA - Sezione EMAS.

Monitoraggio delle Scuole EMAS - Ecolabel

Ad oltre 7 anni dall'emanazione del primo Schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS ed Ecolabel, è stato delineato un bilancio sui risultati ottenuti e sull'efficacia dell'iniziativa.

I primi corsi riconosciuti dal Comitato sono partiti nel 2001/2002 e dal 2004 si è registrato un notevole incremento delle richieste adesioni allo schema. Dal 2001 ad oggi risultano avere operato sul territorio nazionale 24 Scuole EMAS ed Ecolabel (dati aggiornati a dicembre 2008), sono stati approvati 71 progetti, sono stati erogati 100 corsi tra SE-RA, SEE-CA e ME-VA e sono stati rilasciati circa 930 attestati.

I settori produttivi (divisioni NACE) sui quali è stato erogato il maggior numero di corsi sono:

- ◆ pubblica amministrazione (36 corsi);
- ◆ industrie alimentari (18 corsi);
- ◆ strutture turistiche (18 corsi);
- ◆ smaltimento rifiuti (12 corsi);
- ◆ meccanico (9 corsi).

Questi dati riflettono, a grandi linee, l'andamento delle registrazioni EMAS in Italia che vede al momento il settore della Pubblica Amministrazione vantare il maggior numero di registrazioni seguito dal settore agroalimentare e da quello dei rifiuti.

Il successo dell'iniziativa è legato sia all'impostazione dello Schema, che richiede che le Scuole nascano da esigenze ed obiettivi legati allo sviluppo del territorio entro cui si situano, sia all'elevato livello della formazione su tematiche che possono essere "spese" non solo nell'ambito dell'attuazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, ma in generale anche nell'applica-

zione dei Sistemi di Gestione Ambientale.

Viene registrato dalle Scuole un elevato indice di gradimento da parte dei discenti; mediamente oltre il 70% (con picchi del 100%) ha ritenuto i corsi utili e in linea con le aspettative (ad esempio la Scuola di Forlì-Cesena-Ravenna, del Politecnico di Milano, della Regione Puglia).

Con le Scuole che hanno all'attivo un maggior numero di corsi erogati si è cercato di monitorare nel tempo la validità dei corsi seguiti in rapporto al mondo del lavoro. Anche in questo caso i risultati sono stati ritenuti in generale soddisfacenti. Ad esempio, il 100% dei discenti della Scuola di Forlì-Cesena-Ravenna e l'89% della Scuola della Regione Puglia, ha ritenuto utile e importante la formazione ricevuta in relazione alle proprie esigenze professionali.

Il 77% degli studenti della Scuola di Forlì-Cesena-Ravenna, il 75% della Scuola di Ancona, il 65% della Scuola della Regione Puglia, il 40% della Scuola Abruzzo risulta occupato nel campo ambientale.

Il 70% dei discenti della Scuola di Forlì-Cesena-Ravenna, il 58% della Scuola Abruzzo, il 52% della Scuola della Regione Puglia, ha ritenuto i corsi una opportunità per entrare nel mondo del lavoro.

Questi risultati lusinghieri appaiono riscontrabili anche nella maggior parte delle scuole di più recente costituzione.

Tali aspetti continueranno ad essere monitorati per verificare l'efficacia delle Scuole in relazione alla diffusione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel e al follow-up sui discenti e per consolidare i dati fin qui ottenuti.

Attività di monitoraggio dei Verificatori Ambientali

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza dei verificatori ambientali, prevista dal Regolamento EMAS e svolta da ISPRA, è stato avviato un monitoraggio sistematico delle performance dei verificatori ambientali attraverso l'analisi delle dichiarazioni ambientali convalidate e delle informazioni di ritorno delle ARPA.

In particolare, l'analisi si è incentrata su aspetti ritenuti imprescindibili per una corretta attuazione dello schema EMAS: attribuzione del codice NACE e identificazione dell'entità registrabile, stato di conformità legislativa del richiedente, consistenza del programma ambientale, miglioramento delle prestazioni ambientali nel tempo, fruibilità della dichiarazione ambientale.

L'arco temporale considerato copre l'attività svolta dai verificatori ambientali nel corso del 2007 e del primo semestre 2008.

I risultati ottenuti hanno evidenziato che l'operato dei verificatori ambientali risulta complessivamente soddisfacente per quanto riguarda l'identificazione del codice NACE, dell'entità registrabile e lo stato di conformità legislativa del richiedente.

La valutazione dei programmi ambientali delle organizzazioni richiedenti la registrazione presenta ancora alcune carenze, in particolare per quanto attiene la consistenza degli stessi in relazione agli aspetti ambientali.

Infine in tema di dichiarazione ambientale e della capacità del verificatore di suggerire forme di comunicazione più fruibili, l'analisi ha mostrato che vi sono ancora ampi margini di miglioramento. Occorre tenere presente che i verificatori sono chiamati a valutare un documento che sostanzialmente è influenzato dal contributo di un consulente e che possono esserci resistenze interne ai cambiamenti suggeriti nel corso della verifica. L'argomento è oggetto di continuo confronto nel corso degli incontri periodici con i verificatori.

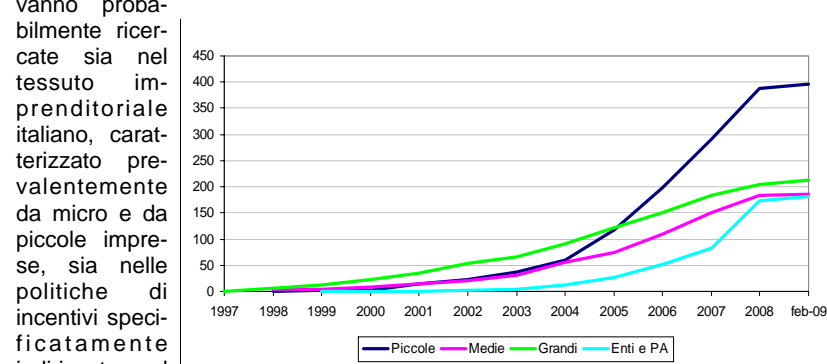
In un momento in cui il numero di registrazioni EMAS rilasciate in Italia ha superato quota 1000, l'attività svolta ha consentito di tracciare un quadro del comportamento di quei soggetti che, per i compiti loro assegnati e la sistematica presenza in campo, più di altri hanno il polso della situazione, evidenziando punti forti e possibili aree di miglioramento.

Distribuzione delle registrazioni EMAS per tipologia di organizzazione

Attualmente sono presenti, nel Registro Nazionale EMAS, le seguenti tipologie di organizzazione:

- ◆ **piccole imprese:** circa il 40%
- ◆ **medie imprese:** circa il 20%
- ◆ **grandi imprese:** circa il 20%
- ◆ **altro** (pubbliche amministrazioni, comunità montane, parchi, ecc.): circa il 19%

Questa suddivisione evidenzia che le piccole imprese, al momento, rappresentano la parte preponderante delle organizzazioni registrate ai sensi del Regolamento CE 761/2001. Le motivazioni di tale significativa presenza vanno probabilmente ricercate sia nel tessuto imprenditoriale italiano, caratterizzato prevalentemente da micro e da piccole imprese, sia nelle politiche di incentivi specificamente indirizzate ad esse e adeguatamente messe in atto.



Analizzando come si è evoluto nel tempo l'andamento delle registrazioni per tipologia d'impresa si evince che, nel periodo compreso tra il 1997 e il 2000, si è riscontrata una più

significativa adesione di medie e grandi imprese mentre la presenza di piccole imprese ha iniziato a costituire una percentuale rilevante solamente a partire dall'anno 2001.

Le grandi imprese sono state le prime ad affacciarsi al Regolamento EMAS e mostrano un trend di crescita costante ma contenuto e sostanzialmente differente rispetto a quello delle PMI. Da tenere presente comunque che, in termini di personale coinvolto e di riduzione degli impatti ambientali, le grandi imprese costituiscono ancora una parte sostanziale del contributo di EMAS al miglior manto ambientale.

Le pubbliche amministrazioni, in particolare i Comuni, rappresentano oggi il settore con il

maggior trend di crescita. La sinergia che si può generare fra Comuni registrati e piccole realtà imprenditoriali può porre le basi per una crescita della qualità ambientale del "territorio": è questa la sfida

per la pubblica amministrazione, cioè quella di riuscire a trascinare il mondo dell'economia verso livelli di eccellenza qualitativa nella produzione di beni e servizi ma con una visione più ampia diretta alla protezione dell'ambiente.